



Vito Mancuso



Luciano Floridi



Luisa Accati Levi



Fabrizio Desideri



Un'etica per il futuro
Appuntamenti
di Filosofia
2020



Pietro Del Soldà



Giovanni Leghissa



Laura Boella



Pier Aldo Rovatti

Un'etica per il futuro Appuntamenti di Filosofia 2020

3^a edizione

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria entro il giorno prima: biblioteca@comune.monfalcone.go.it tel. 338.3772420 (anche Whatsapp). È necessario presentarsi 30 minuti prima dell'orario di inizio. Diversamente la prenotazione non sarà più valida e i posti saranno riassegnati. Posti disponibili: 180

Biblioteca Comunale di Monfalcone
via Ceriani, 10
Tel. 0481 494368 / 494367
biblioteca@comune.monfalcone.go.it
www.bibliotecamonfalcone.it

seguici su  



24 ottobre
29 novembre 2020
Teatro Comunale
di Monfalcone

Un'etica per il futuro Appuntamenti di Filosofia 2020

3^a edizione





**Sabato 24 ottobre
ore 21.00**

**in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS**

**PICCOLA FILOSOFIA
DELL'AMORE**

**Vito Mancuso
in dialogo con Alberto
Felice De Toni**

“Se ho tutta la fede così da spostare le montagne, ma non ho l'amore, non sono nulla” recita l'Inno dell'apostolo Paolo. Ma dove ha origine e come agisce la sua forza misteriosa che da sempre attrae e rapisce? Il teologo Vito Mancuso, autore del libro Io amo. Piccola filosofia dell'amore, ci condurrà in un viaggio nel sentimento universale più cantato, letto e sentito del mondo.

Vito Mancuso (Milano, 1962) è stato docente di Teologia moderna e contemporanea presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e successivamente docente di Storia delle dottrine Teologiche presso l'Università degli Studi di Padova. I suoi scritti hanno suscitato notevole attenzione da parte del pubblico anche perché le sue posizioni non sempre sono allineate con quelle delle gerarchie

ecclesiastiche. Fra i suoi libri: *Il principio passione. La forza che ci spinge ad amare (2013), Dio e il suo destino (2015), Il Coraggio e la Paura (2020).*



**Domenica 25 ottobre
ore 10.30**

**in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS**

**L'INFOSFERA
Luciano Floridi**

Dopo la prima rivoluzione copernicana, la seconda darwiniana, la terza freudiana, la storia dell'essere umano è pronta ad attraversare la rivoluzione virtuale. L'avvento del digitale ha influito sulla percezione di noi stessi, imponendo un nuovo modo di pensare: la filosofia deve ora fare i conti con questa essenza mutata della realtà per trovare una nuova chiave di lettura del mondo.

Luciano Floridi (Roma, 1964) è una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea. È professore ordinario di Filosofia ed Etica dell'informazione all'Università di Oxford e presidente del Data Ethics Group dell'Alan Turing Institute. In Italia ha pubblicato numerosi saggi tra cui: Infosfera.

Etica e filosofia nell'età dell'informazione (2009); La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo (2017); Pensare l'infosfera. La filosofia come design concettuale (2020).



**Sabato 31 ottobre
ore 18.00**

**in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS**

**IMMAGINI E STORIA
Dialogo tra Luisa
Accati Levi e Fabrizio
Desideri**

Siamo costantemente spinti verso un futuro al quale diamo le spalle, dato che il nostro sguardo è rivolto a un passato del quale possiamo solo ricavare un'immagine ma non più modificare. Prendendo spunto da questa riflessione di Walter Benjamin sul progresso, i due studiosi daranno vita ad un dialogo imperniato sulla capacità della cultura umanistica di creare immagini del futuro a partire dal passato.

Luisa Accati Levi (Torino, 1942) è una storica, antropologa e intellettuale femminista italiana. Ha insegnato Storia Moderna e Etnostoria all'Università

degli Studi di Trieste. Tra i suoi libri più recenti: La laicità delle donne (2008), Apologia del padre. Per una riabilitazione del personaggio reale (2017). Fabrizio Desideri (Empoli, 1953) è docente di Estetica all'Università degli Studi di Firenze. È membro del Consiglio di Presidenza della Società Italiana d'Estetica (SIE) e direttore della rivista on line "Aisthesis. Pratiche, linguaggi e saperi dell'estetico". Tra i suoi libri più recenti: La misura del sentire: per una riconfigurazione dell'estetica (2013), Origine dell'estetico: dalle emozioni al giudizio (2018).



**Domenica 8 novembre
ore 10.30**

**L'AMICIZIA
Pietro Del Soldà
Introduce Marco
Bergamasco**

Siamo sempre più soli e chiusi in noi stessi, i contatti con gli altri sono frammentari e raramente esprimono quel che siamo davvero. La società alimenta ogni giorno l'ossessione per un lo ipertrofico e narcisista e per un Noi escludente e aggressivo. In questo scenario l'amicizia può agire come un'apertura,

un dispiegamento d'ali in grado di elevarci al di sopra delle piccole esigenze quotidiane, delle paure che paralizzano, della pigrizia che ci toglie slancio, delle false identità che nascondono il nostro volto e le passioni profonde.

Pietro Del Soldà (Venezia, 1973) è autore e voce di Tutta la città ne parla su Rai Radio3. Filosofo, ha studiato e insegnato all'Università Ca' Foscari di Venezia e oggi alla Sapienza di Roma. Tra i suoi libri: Il demone della politica (2007), Non solo di cose d'amore. Noi, Socrate e la ricerca della felicità (2018) e Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro (2020).



**Domenica 15 novembre
ore 10.30**

**IL SOGNO
DI UNA COSA.
L'EUROPA OGGI TRA
GEOPOLITICA ED
EREDITÀ DEI LUMI
Giovanni Leghissa,
introduce Giovanni
Spizzo**

In un momento in cui l'Europa si dibatte in una crisi globale, aggravata dalla pandemia, vale la pena riflettere su

ciò che accomuna e tiene assieme i cittadini europei. Tale questione non è solo di rilevanza filosofica, o antropologica, non riguarda solo cioè i valori in cui gli europei si riconoscono, ma ha anche una rilevanza di portata geopolitica. L'Europa non esiste infatti solo in quanto serbatoio di valori e tradizioni, ma esiste (o non esiste) anche quale attore geopolitico. Nell'incontro si cercherà di mostrare come questi due aspetti siano variamente connessi e come la comprensione dell'uno sia imprescindibile per quella dell'altro.

Giovanni Leghissa (Trieste, 1964) è professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino. Tra le sue pubblicazioni: Neoliberalismo. Un'introduzione critica (2012). Postumani per scelta. Verso un'ecosofia dei collettivi (2015). The Origins of Neoliberalism (2016, con Giandomenica Becchio). Per la critica della ragione europea. Riflessioni sulla spiritualità europea (2019). Ha curato, con Enrico Manera, il volume Filosofie del mito nel Novecento (2015).

**Domenica 22 novembre
ore 10.30**

**EMPATIA E RISCHI
DEL FUTURO
Laura Boella, introduce
Carla Troilo**

L'espressione "condividere il futuro", un tempo sostenuta dall'idea della trasmissione dell'esperienza tra generazioni, nonché di un "comune destino" dell'umanità, è tornata in primo piano con la pandemia. Oggi abbiamo paura del futuro che è visto come tempo della catastrofe annunciata o come immenso spazio dell'ignoto, dell'imprevedibile. Si può provare a cambiare le regole del rapporto tra il singolo individuo e gli avvenimenti che coinvolgono la collettività. Lo si può fare iniziando a pensare, ad agire, assumendosi la responsabilità di esserci, di mettere in atto la propria capacità di interazione con il mondo e con gli altri, in poche parole mettendo in gioco l'empatia.

Laura Boella (Cuneo, 1949) ha insegnato Filosofia morale ed Etica dell'ambiente presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università Statale di Milano. Dopo essersi

dedicata allo studio del pensiero femminile del Novecento, da alcuni anni si è concentrata sul tema delle relazioni intersoggettive e dei sentimenti di simpatia, empatia, compassione. Ha pubblicato, fra gli altri: Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia (2006); Neuroetica. La morale prima della morale (2008); Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto (2018); Hannah Arendt. Un difficile umanesimo (2020).



**Domenica 29 novembre
ore 10.30**

**VERSO UN'ETICA
MINIMA
Pier Aldo Rovatti,
introduce Carla Troilo**

Molti equivoci hanno accompagnato la diffusione del pensiero debole. Eppure era chiaro fin dall'inizio che il depotenziamento della Filosofia (quella con la effe maiuscola) aveva a che fare con una pratica di carattere etico che tentasse, contro ogni arroganza, di abbassare i toni, di introdurre un silenzio nelle parole e di promuovere un atteggiamento di pudore nei comportamenti.

Le etiche massime, fondate sul dovere e non sul dubbio, contengono una pretesa assolutistica e totalizzante che si è insinuata in tutti i nostri modi di vivere. Se questo era riscontrabile alla fine del secolo scorso, oggi è ancora più evidente perché i toni si sono alzati all'interno di una cultura, come la nostra, dominata dall'egocentrismo e dall'individualismo. Occorre cercare di muoversi "verso" un'etica minima dove l'io non la faccia più da padrone.

Pier Aldo Rovatti (Modena, 1942), filosofo e giornalista, è stato docente di Filosofia contemporanea all'Università degli Studi di Trieste. Dal 1976 è direttore della rivista di filosofia Aut Aut. Dirige la Scuola di Filosofia di Trieste, da lui fondata nel 2012. Tra i suoi libri: Il pensiero debole (1983, con Gianni Vattimo), Abitare la distanza. Per una pratica della filosofia (1994), Etica minima. Scritti quasi corsari sull'anomalia italiana (2010), Restituire la soggettività. Lezioni sul pensiero di Franco Basaglia (2013).